

# Le imprese lariane non temono la crisi Investimenti confermati anche nel 2020

**Congiuntura.** Il 2019 si è chiuso con un netto rallentamento della produzione industriale Galimberti (Camera di commercio): «Le aziende comasche e lecchesi guardano al futuro»

LECCO

Un finale d'anno non facile, ma con una certezza: «Nonostante tutto, le imprese lariane non mollano: infatti sei su dieci di quelle industriali comasche e sette di quelle lecchesi hanno fatto investimenti nel 2019 e li prevedono anche nel 2020».

A parlare è Marco Galimberti, presidente della Camera di commercio di Como e Lecco che ieri ha commentato l'analisi congiunturale dei due territori relativa al quarto trimestre 2019.

## Dati contrastanti

Analisi in cui spicca un netto rallentamento sia della produzione industriale comasca (-0,7% contro il +2,1% del terzo trimestre 2019) che di quella lecchese (dal +0,2% al -1,9%). Più favorevole il trend delle imprese artigiane comasche (la produzione cresce dell'1,7%), a differenza di quelle lecchesi, che con -2,7% registrano il calo più pesante in Lombardia.

Nell'industria comasca, si raffredda dunque il morale dopo tre trimestri positivi per quanto riguarda la produzione. Al contrario torna a crescere il fatturato (+2,2%, la media regionale è +1,5%) come pure gli ordini (dal +2,9% al +0,4%; media lombarda +0,3%). Si distin-

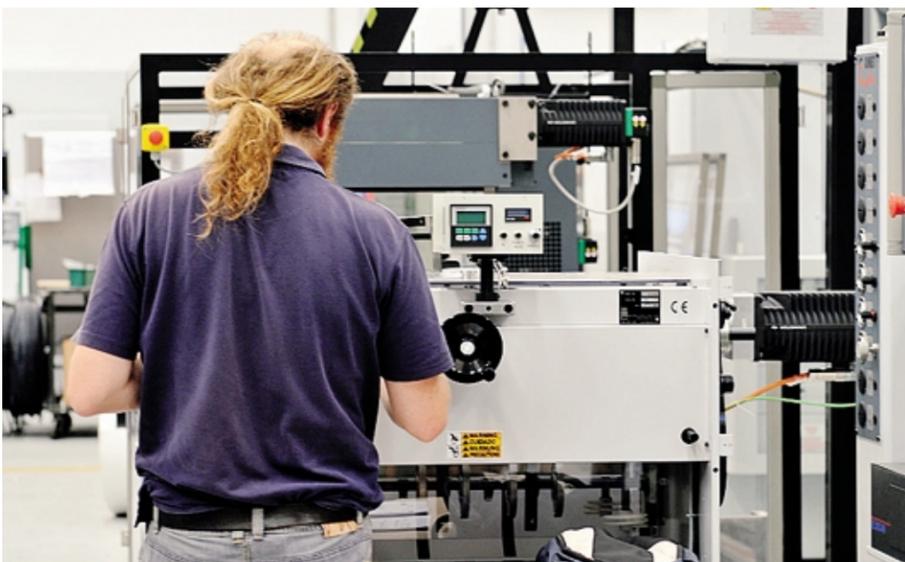
guono come produzione invece tessile e mobili rispetto al quarto trimestre del 2018 (rispettivamente +0,5% e +0,8%); conferma il freno inserito la meccanica (-3%). Pollice verso per l'occupazione, scesa a Como dell'1,4% mentre a Lecco ha un lieve incremento (+0,2%). E sempre a Lecco, ordini e fatturato crescono per mobili e chimica, anche se rallentano siderurgia, tessile e meccanica.

L'artigianato conferma due direzioni diverse. A Como tutti i settori crescono per produzione tranne il tessile. A Lecco calano produzione (-2,7%), ordini (-2,4%) e il fatturato (-2,5%). Il commercio risulta invece in crescita, soprattutto a Lecco. A Como +0,2%, servizi a +3,4% e anche l'occupazione registra +1%. Tra le aziende lecchesi, commercio a +1,7%, servizi +1,9%.

Gli imprenditori lariani dei comparti artigianato, commercio e servizi continuano a vedere il futuro con qualche preoccupazione: le previsioni per il prossimo trimestre sono infatti poco promettenti in entrambi i territori. In deciso miglioramento, invece, le attese dell'industria.

## Le differenze

Altro elemento considerato: i fallimenti diminuiscono in terra comasca da 147 a 90 unità



La produzione industriale di Como e Lecco è in calo ma gli investimenti delle aziende reggono

■ La produzione comasca è calata dello 0,7%, quella lecchese dell'1,9%

(-38,8%) e lecchese da 62 a 49 (-21%).

Sulle aspettative, peggiorano quelle industriali solo per l'occupazione (-4,9%) Mentre il

pesimismo sembra prevalere in artigianato e commercio. Questo almeno per Como, perché a Lecco l'unico saldo negativo industriale riguarda la domanda interna, ma la visione non è rosea per artigiani e commercianti.

«Tutti i settori principali hanno visto una crescita delle imprese che hanno investito rispetto al 2018 – ribadisce il presidente Galimberti – Anche nell'artigianato, che sconta dimensioni aziendali più piccole e

maggiori vincoli finanziari, un terzo delle imprese lariane ha realizzato investimenti, con quote in crescita. La Camera di commercio sarà sempre al fianco del tessuto economico lariano, sostenendolo con servizi, progetti e iniziative mirate, affinché possa continuare a generare ricchezza, benessere e inclusione sociale, attenzione alla sostenibilità e all'ambiente, dando un futuro ai nostri giovani».

M. Lua.

## Le nuove regole del Fisco a Campione

### L'incontro

La Camera di Commercio ha illustrato le novità fiscali e doganali introdotte quest'anno

Con l'inizio del 2020 nuove regole fiscali e doganali interessano il territorio di Campione d'Italia. La sede comasca della Camera di commercio ha ospitato un focus sul tema. Dopo l'introduzione di Enrico Benati, presidente della Cna del Lario e della Brianza e membro di giunta della Camera di commercio, sono intervenuti Luca Pignatelli e Maria Massara, funzionari dell'Ufficio delle Dogane di Como e Gianluca Giussani, esperto di fiscalità internazionale di Unioncamere Lombardia.

Per l'enclave italiana in territorio elvetico, che ora è inclusa nel territorio doganale europeo e quindi nell'ambito territoriale di operatività della disciplina armonizzata delle accise, sono state adottate alcune misure speciali.

Sono presenti anche novità per le operazioni doganali. Da gennaio è operativa la nuova struttura doganale di Campione. Ora chi acquista beni a Campione da operatori elvetici deve effettuare due procedure: l'esportazione dalla Svizzera e l'importazione nel territorio campioneso. Chi compra dall'Italia deve procedere con un transito unionale interno.

G. Lom.

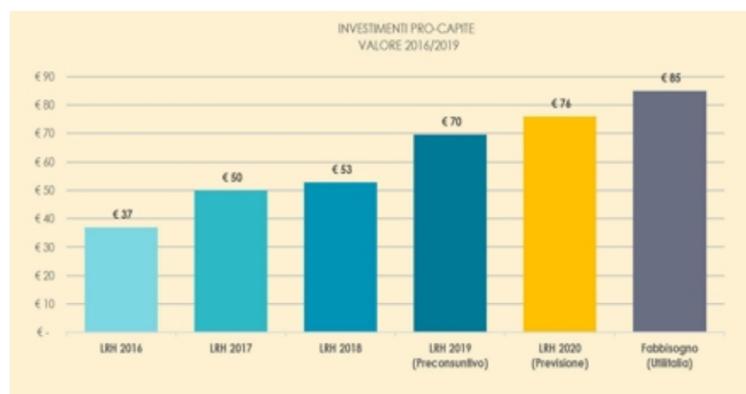
## LARIO RETI HOLDING informa

Via Fiandra, 13, 23900 Lecco - Telefono 0341 359.111 - Fax 0341 469.870 - info@larioreti.it - www.larioreti.it - Spazio a cura di Lario Reti Holding Spa

# Approvato il budget 2020 di Lario Reti Holding Previsti nuovi investimenti per oltre 25 milioni

L'Assemblea degli Azionisti di Lario Reti Holding ha approvato all'unanimità il budget per l'esercizio 2020. Continua la crescita degli investimenti - previsti 25,6 milioni, pari a circa 76 euro/abitate - a conferma del trend rilevato nel periodo 2016-2019, dove gli investimenti realizzati complessivamente sono stati pari a 71 milioni di euro e destinati principalmente al rinnovo e ammodernamento delle infrastrutture idriche.

«Le principali direttrici di investimento del 2020 sono relative agli Interventi di Piano d'Ambito, le grandi opere che impattano per oltre 12 milioni, e alle manutenzioni che, tra interventi straordinari e programmati, ammontano ad oltre 5,5 milioni - commenta Lelio Cavallier, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Lario Reti Holding - La maggior parte di questi investimenti saranno concentrati nel settore della depurazione, che conti-



nerà a vedere un grande processo di razionalizzazione anche grazie allo studio che stiamo sviluppando congiuntamente con il Politecnico di Milano che segnerà la strada dei prossimi investimenti».

Tante le attività previste oltre i canonici interventi di aggiornamento e potenziamento degli impianti: «Contiamo di aumentare i misuratori teleletti, replicando l'iniziativa in altri Co-

muni, oltre a quelli pilota di Introbio e Olginate, arrivando così ad un numero di circa 7000 unità» segnala Vincenzo Lombardo, Direttore Generale di Lario Reti Holding.

Nel corso del 2019, inoltre, abbiamo avviato un piano di sostituzione massiva dei contatori, sostituendone 13.000, più di quanti ne sono stati sostituiti nei 3 anni precedenti, e nel 2020 ne cambieremo altri

20.000, investendo più di 2 milioni di Euro».

Per quanto riguarda i dati economici, i ricavi previsti da Lario Reti Holding S.p.A. per l'anno 2020 ammontano a 53 milioni di Euro e sono costituiti prevalentemente dalla tariffa per le attività del Servizio Idrico Integrato e per la vendita di acqua all'ingrosso ai gestori delle Province di Como e Monza Brianza.

A fronte dei costi previsti (42,3

milioni, in leggera diminuzione rispetto al forecast 2019) si prevedono un EBITDA del 20,2% ed un EBIT del 6,6%. I previsti utili del Servizio Idrico Integrato, come da Statuto, saranno reinvestiti nel potenziamento di impianti e reti nei prossimi anni.

«Con il 2020 verrà infine completato il processo di riunificazione della gestione e della proprietà di reti e impianti del Ser-

vizio Idrico Integrato lecchese, con l'integrazione dei rami lecchesi di VALBE Servizi, ASIL e del ramo idrico di AUSM Calozziocorte» conclude Antonio Rusconi, Presidente del Comitato di Indirizzo e Controllo di Lario Reti Holding.

Visita la pagina  
[nonsprecare.larioreti.it](http://nonsprecare.larioreti.it)



## **A fine 2019 frena la produzione industriale, fa bene invece il terziario**

### **L'analisi della Camera di Commercio Como-Lecco**

LECCO - Non sono positivi i dati rilevati nel quarto e ultimo trimestre 2019, almeno per il settore manifatturiero: nell'analisi congiunturale della Camera di Commercio emerge infatti un deciso rallentamento sia della produzione industriale comasca (-0,7% contro il +2,1% del terzo trimestre 2019) che di quella lecchese (passata dal +0,2% al -1,9%).

Tra i principali settori che evidenziano un calo della produzione industriale nel lecchese c'è la siderurgia, il tessile e la meccanica (rispettivamente -10%, -2,4% e -1,1%). Viceversa, evidenziano un incremento i settori della chimica, legno-mobilia e di lavorazione minerali non metalliferi (rispettivamente +18,8%, +7,8% e +2%).

Nel comasco, sono il tessile e legno-mobilia i settori che evidenziano crescite della produzione rispetto al quarto trimestre del 2018 (rispettivamente +0,5% e +0,8%), mentre la meccanica mostra un consistente calo (-3%).

Cala anche l'occupazione (-0,8% a Lecco, -1,4% a Como). Dopo la diminuzione del 3° trimestre, torna però a crescere il fatturato (+2,2% a Como, +6,1% a Lecco)

### **ARTIGIANATO**

L'artigianato vede situazioni contrapposte nelle due province: a Como prosegue il momento positivo delle imprese artigiane comasche (la produzione cresce dell'1,7%) mentre, dopo il miglioramento del trimestre precedente, torna a calare il dato lecchese (-2,7%, la diminuzione più consistente tra tutte le province lombarde). Nel comasco cresce anche l'occupazione tra le imprese artigiane (+0,6%) e lo stesso succede nel lecchese (+0,8%).

### **TERZIARIO**

Dopo tante sofferenze, il commercio vive un momento positivo e si affianca ai buoni risultati, già consolidati in passato, del settore dei servizi.

Il territorio comasco evidenzia aumenti del volume d'affari (commercio +0,2%; servizi +3,4%) e valori positivi anche per l'occupazione: nel commercio (+1%) e nei servizi del (+0,1%).

Anche in provincia di Lecco la variazione del volume d'affari è positiva per entrambi i comparti del terziario (commercio +1,7% e servizi +1,9%) e cresce anche l'occupazione (rispettivamente +1,7% e +1%).

### **Meno fallimenti, più cassa integrazione**

Una ulteriore notizia positiva riguarda i fallimenti, in calo in entrambi i territori: a Como scendono da 147 a 90 unità (-38,8%); a Lecco da 62 a 49 (-21%). L'intera area lariana ha registrato una riduzione del 33,5%

Aumentano invece le ore di cassa integrazione autorizzate dall'INPS in entrambi i territori, con un andamento differenziato per le due province: a Como aumentano considerevolmente le ore di cassa integrazione straordinaria (+75,1%) e crescono anche quelle ordinarie (+4,5%); a Lecco cresce soprattutto la cassa ordinaria (+125,3%), mentre cala considerevolmente la straordinaria (-28%).

Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".

[Più informazioni sui Cookies](#) [Chiudi](#)

# Resegoneonline.it

Notiziario della provincia di Lecco

[Chi siamo](#) | [Scrivici](#) | [Collabora con noi](#) | 



[HOME](#)

[POLITICA](#)

[ECONOMIA](#)

[CRONACA](#)

[CULTURA](#)

[SPORT](#)

[TURISMO](#)

[MILANO](#)

[ALTRO](#) ▼

Lecco, 20 febbraio 2020 | [ECONOMIA](#)

## A fine 2019 produzione industriale giù anche a Lecco

*Bene il terziario, ancora in difficoltà l'artigianato.*

20 febbraio 2020

*Beata Amata da Assisi*



CERCA





Analizzando i dati relativi all'analisi congiunturale del 4° trimestre 2019<sup>1</sup>, emerge un deciso rallentamento sia della produzione industriale comasca (-0,7% contro il +2,1% del terzo trimestre 2019) che di quella lecchese (passata dal +0,2% al -1,9%). Prosegue il momento positivo delle imprese artigiane comasche (la produzione cresce dell'1,7%) mentre, dopo il miglioramento del trimestre precedente, torna a calare il dato lecchese (-2,7%, la diminuzione più consistente tra tutte le province lombarde).

## INDUSTRIA

Per quanto riguarda il settore industriale:

il calo della produzione delle imprese comasche inverte il trend positivo dei primi tre trimestri ed è superiore a quello lombardo (pari al -0,2%). Viceversa, dopo la diminuzione del 3° trimestre, torna a crescere il fatturato (+2,2%, dato superiore alla media regionale, +1,5%) e anche gli ordini hanno il segno

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU

 ALPI MEDIA GROUP

Contattaci  
338.3588813

[pubblicita@alpimediagroup.com](mailto:pubblicita@alpimediagroup.com)

più, seppure in diminuzione rispetto al periodo estivo (dal +2,9% al +0,4%; media lombarda +0,3%). Tra i principali settori “tessile” e “legno-mobilio” evidenziano crescite della produzione rispetto al quarto trimestre del 2018 (rispettivamente +0,5% e +0,8%), mentre la “meccanica” mostra un consistente calo (-3%)<sup>2</sup>. Rispetto al quarto trimestre 2018, l’occupazione industriale a Como è calata dell’1,4% (contro il +0,2% della Lombardia).

Analizzando l’intero 2019, l’indice medio della produzione industriale comasca si è attestato a 104,6 (media 2010=100), con un lieve incremento rispetto al 2018 (+0,1%). Il valore rimane comunque distante dalla media regionale (111,5); anche gli indici degli ordini e del fatturato (rispettivamente 111,4 e 115,6) sono più bassi di quelli lombardi (123,1 e 129,3). Rispetto al valore medio del 2018, i primi restano pressoché invariati (-0,1%), mentre il fatturato cresce dello 0,6%. Infine, l’indice medio dell’occupazione si è attestato a 92,6 (contro il 101 regionale), con un calo dello 0,7% nei confronti del 2018.

La variazione della produzione delle imprese industriali lecchesi, dopo la lieve crescita registrata nel 3° trimestre (+0,2%), torna negativa: -1,9%. Viceversa, ordini e fatturato continuano nella ripresa avviata nel periodo estivo (3° trimestre rispettivamente +2% e +3%; 4° trimestre +4,6% e +6,1%). Tra i principali settori, rispetto al 4° trimestre 2018, evidenziano un calo della produzione industriale “siderurgia”, “tessile” e “meccanica” (rispettivamente -10%, -2,4% e -1,1%). Viceversa, evidenziano un incremento i settori “chimica”, “legno-mobilio” e “minerali non metalliferi” (rispettivamente +18,8%, +7,8% e +2%)<sup>2</sup>. La variazione tendenziale dell’occupazione industriale è stata negativa (-0,8%).

Nell’intero 2019, l’indice medio della produzione industriale lecchese si è attestato a 120,8 (media 2010=100), con un calo di quasi un punto percentuale rispetto al 2018 (-0,9%). Viceversa, risultano in crescita gli indici degli ordini (123,5 nel 2019) e del fatturato (133): rispettivamente +0,9% e +2,6%. Infine, l’indice medio dell’occupazione si è attestato a 104,7, con una lieve crescita nei confronti del 2018 (+0,3%).

## ARTIGIANATO

L’artigianato continua a mostrare andamenti divergenti tra le due province lariane; infatti, mentre a Como i dati restano positivi, prosegue il momento poco brillante per Lecco: a Como la produzione artigiana registra una variazione tendenziale positiva (+1,7%; media regionale



L'Osservatore



## *I nostri video*

Incendi boschivi, la Comunità montana ringrazia i volontari

[TUTTI I VIDEO ▶](#)

## *Articoli più letti*

[CAMMINA CON NOI](#)

+0,5%); in crescita anche il fatturato (+4,2%, mentre cala dello 0,5% a livello lombardo) e gli ordini (+3,3%, contro il -0,2% della Lombardia). I settori più rappresentativi per l'economia comasca vedono un incremento della produzione, con la sola eccezione del tessile (-10,7%); "meccanica" +4,2%; "legno-mobilio" +1,9%. Da segnalare anche l'aumento del settore "abbigliamento" (+9,7%), mentre risulta negativo l'andamento di "minerali non metalliferi" (-4%) e della "siderurgia" (-2,4%)<sup>3</sup>. La variazione tendenziale dell'occupazione si è attestata a +0,6% (contro il +0,4% lombardo).

Analizzando l'intero 2019, l'indice medio della produzione artigianale comasca si è attestato a 103,4 (media 2010=100), con un incremento superiore al punto percentuale rispetto al 2018 (+1,3%). Il valore è superiore alla media regionale (98,7); anche gli indici degli ordini e del fatturato (rispettivamente 110,8 e 106,4) risultano più alti del dato lombardo (ordini 94,6 e fatturato 100). Rispetto al valore medio del 2018, entrambi crescono di quasi due punti percentuali (+1,7% sia per gli ordini che per il fatturato). Rimane invece inferiore alla media regionale l'indice medio dell'occupazione (Como 98,3; Lombardia, 99,3); Como mostra comunque una crescita dell'1,2% nei confronti del 2018 (contro il +0,7% lombardo).

A Lecco, dopo la ripresa del periodo luglio-settembre (+1,2%), torna a diminuire la produzione (-2,7%); prosegue il calo sia degli ordini (-2,4%) che del fatturato (-2,5%). Tra i settori con il maggior numero di interviste<sup>3</sup> evidenziano una crescita della produzione: "siderurgia" (+8,3%), "carta-stampa" (+0,8%) e "tessile" (+0,5%); viceversa, in calo il "legno-mobilio" e la "meccanica" (rispettivamente -9% e -4,4%). La variazione tendenziale dell'occupazione si è attestata a +0,8%.

Analizzando l'intero 2019, l'indice medio della produzione artigianale lecchese si è attestato a 105,5 (media 2010=100), in calo dell'1,6% rispetto al 2018 (si tratta della diminuzione più consistente tra tutte le province lombarde). Anche gli indici degli ordini e del fatturato (rispettivamente 110,8 e 106,4) risultano in deciso calo (rispettivamente -3,2% e -2,1%). L'indice medio dell'occupazione si attesta a 103,4, -0,3% rispetto al dato medio del 2018.

## COMMERCIO E SERVIZI

Con riferimento al volume d'affari del commercio e dei servizi, il 4° trimestre 2019 registra andamenti simili (e positivi), con una performance migliore della provincia lecchese. In crescita l'andamento dell'occupazione in entrambe le province, sia per il commercio che per i servizi.



Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)

CAMMINA CON NOI



Dall'Alpe di Paglio al Rifugio Santa Rita, tra la Val Varrone e la Val Biandino

LECCO

Il territorio comasco evidenzia aumenti del volume d'affari (commercio +0,2%; servizi +3,4%); la media regionale del primo comparto si è attestata a +1,8%, per il secondo a +2,7%. Valori positivi anche per l'occupazione: nel commercio, la variazione tendenziale del 4° trimestre 2019 è stata del +1%, (contro il +1,3% regionale), nei servizi del +0,1% (contro il +0,9% della Lombardia).

Analizzando l'intero 2019, il numero indice del volume d'affari (2010=100) delle imprese del commercio comasche si è attestato a 90,4, in calo dello 0,8% rispetto al 2018; viceversa, l'occupazione cresce dello 0,9% (l'indice medio si è attestato a 102,5). Entrambi i numeri indice sono superiori alla media regionale (pari a 88,9 per il volume d'affari e a 100 per l'occupazione). Nei servizi il volume d'affari cresce del 2,1%; ciononostante il numero indice (91,7) rimane inferiore alla media lombarda (103,3); l'occupazione risulta pressoché stabile (+0,1%) e il relativo indice è pari a 130,7 (contro il 110,9 regionale).

Anche in provincia di Lecco la variazione del volume d'affari è positiva per entrambi i comparti del terziario: commercio +1,7% e servizi +1,9%. Cresce anche l'occupazione (rispettivamente +1,7% e +1%). Analizzando l'intero 2019, il numero indice del volume d'affari (2010=100) delle imprese del commercio lecchesi si è attestato a 90,7, con un incremento dell'1,6% rispetto al 2018; cresce dell'1,8% l'occupazione, portando l'indice medio a 101. Nei servizi il volume d'affari aumenta dell'1,8% (il numero indice si attesta a 98,9); positivo anche l'andamento dell'occupazione (+1,2%) e il relativo indice è pari a 103,7.

#### ASPETTATIVE DELLE IMPRESE PER IL 1° TRIMESTRE 2020

Gli imprenditori lariani dei comparti artigianato, commercio e servizi continuano a vedere il futuro con qualche preoccupazione: le previsioni per il prossimo trimestre sono infatti poco promettenti in entrambi i territori. In deciso miglioramento, invece, le attese dell'industria.

Per Como i saldi tra imprenditori industriali ottimisti e pessimisti registrano un lieve peggioramento solo per l'occupazione: la differenza passa dal -4,8% dell'indagine precedente al -4,9%. Migliorano decisamente le aspettative per la produzione (il saldo passa dal -4,8% al +2,9%); per la domanda interna (dal -16,3% al -7,9%); per quella estera (dal -2,1% al +8,7%). In peggioramento i saldi tra ottimisti e pessimisti del comparto artigiano, con la sola eccezione dell'occupazione (la cui differenza, pur restando negativa, evidenzia un miglioramento da -8,3% a -5,1%). Per la produzione il saldo passa da -7,1% a -15,3%; per la domanda interna da -7,1% a -13,4%; per quella estera da -18,9% a -20,3%. Aspettative in



**Il Carnevalone lecchese presenta i suoi nuovi regnanti**

CRONACA



**Polstrada: 13 patenti ritirate tra Lomagna e Carnate**

***Ritrovaci su Facebook***

deciso peggioramento per il commercio: il saldo tra pessimisti e ottimisti passa dal +10,2% al -29,5% per il volume di affari e da un saldo nullo a -11,6% per l'occupazione; restano con saldi negativi, anche se in miglioramento, le aspettative sul volume d'affari degli imprenditori dei servizi (si passa da -5,4% a -1,3%), mentre il saldo torna positivo per l'occupazione (da -5,4% a +5,2%).

Anche a Lecco i saldi tra imprenditori industriali ottimisti e pessimisti tornano positivi, con la sola eccezione della domanda interna (che vede comunque un deciso miglioramento, dal -23,5% al -2,6%). Per la produzione la differenza sale dal -12,1% al +4%; per la domanda estera dal -20,7% al +1,4%; per l'occupazione dal -5% al +1,3%. Viceversa, rimangono tutti negativi, e in peggioramento, i saldi dell'artigianato: per la produzione si passa dal -17,2% al -27,8%; per la domanda interna dal -20,9% al -25,6%; per quella estera da -16,7% a -20,8%; per l'occupazione da -4,6% a -6,7%. Nel terziario, peggiorano decisamente le aspettative degli imprenditori del commercio: sul volume di affari il saldo tra pessimisti e ottimisti passa da +13,6% a -15,1% e sull'occupazione da +1,5% a -11%. Stazionarie le previsioni nei servizi: la differenza resta stabile al -7,7% per il volume d'affari e passa dal +4,7% al +4,6% per l'occupazione.

■

## ULTIMI ARTICOLI ►



## Link Utili

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

## Alpi Media Group

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

## Caleidoscopio

**20 Febbraio** 1830 Antonio Rosmini, sacerdote e filosofo, fonda l'Istituto della Carità al Sacro Monte di Domodossola.

## Social



© 2014  [resegoneonline.it](http://resegoneonline.it)

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Sede legale: Viale L.Borri 109 Varese

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@resegoneonline.it

■

[Credits](#)